

Ricordi del pellegrino

Il bordoncino è posato; i piedi non sono più; la persona non è più tracca; il sonno, notturno e più meridiano, è rientrato nei suoi confini usuali; sono cessate le domande dei ragazzi — a cui dal loro pende la medaglia del Papa; i occhi e gli orecchi si sono riannati, dopo tanto vedere e tant sentire, alla solitudine e al silenzio: incomincia la ruminazione, dico i ricordi.

Roma, il giubileo. Ricordi gloriosi, epici, quali altri mai. Per quattro porte, nude come gioielli, assano e passano, incolonnate a modo di eserciti e precedute da un segno, folle d'ogni lingua e colore. E' la grande vittoria, la gran vendetta di Roma. Quelle quattro porte, soglie senza battenti, sono altrettante «forche caudine» per le quali, affluendo dai quattro cardini della terra, le genti universi si soggettano a Roma, alla Roma di Pietro, per cui la Roma eterna di Cristo... E mentre torna in San Pietro, che è l'ultima soglia; a quella messa del Papa, concessa e udita invece dell'ultima visita; a quell'attimo dell'Elevazione: a quella divina, umana piramide avente per apice la Croce, per mezzo la persona del Papa, e per base la folla riondante (meglio assediante) altare... Visti non nuova a miei occhi, a quella del corpo come a quella dell'anima: Cristo sorretto, mostrato al mondo dal Papa, e il Papa, questo vivo ostensorio, portato dalla gerarchia, seguita dalla folla. Cioè, in figura, quel che solo insegnava ai battezzati di Cristo: «Il Dio del Signor nostro Gesù Cristo... tutto le cose pose sotto i piedi di lui, e lui costituì capo sopra tutta la Chiesa». Ma questa volta — era forse la levitazione dell'anima, passata già per la soglia? — la mente faceva cammino inverso: dalla base all'apice, dalla folla all'Ostia, dall'umano al divino, dalla terra al cielo. Il Papa soltanto, in questo svolgimento, restava al suo luogo al suo ufficio, restava nel mezzo. Per mezzo del Papa, che da Cristo aveva passato alla plebe il dono perdonare, la plebe perdonata, alleggerita d'ogni debito, imbiancata d'ogni macchia, saliva a Cristo, a formar con lui l'unico corpo che, al seguitar di Paolo, la Chiesa: *Quae est corpus ipsius et plenitudo eius, qui unita in omniobus adimpletur*. Dio, la Chiesa Trionfante, che io vedevo ormai nel bianco cospicco dell'Ostia la «candida rosa» della visione dantesca, e, fatto, di quella rosa, pellegrino anch'io di quella Roma, sentivo nella ressa che mi sospingeva verso la Confezione il vertice dell'anima, dei vapori trionfanti, irruenti dall'ottavo cielo a comporsi in lei nell'Empireo.

Sognavo: Quella ressa era, io so, per veder più da presso il Papa — ma il Papa, chi è? So che questo, so il «duce Cristo terra», e tuttavia, in quella ressa, in quella cupidigia di veder — passare, celebrare, ripassare — io me n'ero un poco scordato, e ci volle, per ricordarmelo, lo sguardo proprio del Papa, in quel che ripartiva da noi, rivolto a me ma a uno in particolare, molte e molte migliaia ch'erano intesi al suo viso. Un piccolo uomo, fanciullo di statura, anziano di viso, un povero viso rosso — di fatica? di vergogna? — che appena arrivava alle nostre anse, e lottava, lottava, nella sua piccolezza quasi di nano, per tagliare la calca e giungere un po' più avanti, vicino alla cinta dove non gli impedisse di vedere il Papa, quando fosse venuto, il fitto delle nostre schiene. Ma ognuno difendeva il suo posto, e si guardava con stizza, bisbigliando, omicciatolo che, zitto e rosso, gli occhi scintillanti, seguitava a pigliare. Anch'io, si era scostato dal pigiare, e sorrisi, forse sorrisi, quando una delle guardie della basilica, richiamata da quel bisbiglio, fece arrisare anche di più quel povero viso così rosso, e gli occhi scintillanti più rapidi, domandando con soldatesca rozzezza quel meschinuccio che colpa aveva non si se si era cresciuti più o meno. Il Papa venne... celebrò... e il Papa ripartì — lento, affettuoso, benedicente, come chi scaccia dei figlioli — passò vicino a noi (io era in prima fila, e l'oggetto, a forza di premere, era arrivato accanto a me) e i suoi occhi, che rispondevano imparzialmente a tanto migliaia di sguardi, rivolsero per un momento (e, mi pare, con una tenerezza speciale) a due occhi che brillavano in mezzo a un viso rosso rosso appena un palmo fuori delle cinte. Allora soltanto mi ricordai di un piccolo uomo, pubblicano di Gerusalemme, il quale per veder Gesù che si affrettava la gran folla era venuto su un sicomoro, lungo la strada, e Gesù, passando, lo aveva guardato, lo aveva chiamato per nome, gli aveva detto: «Oggi sarai con me in casa tua».

Ma non so se fu il Papa che mi fece veder, nel mio vicino, Zaccheo o se fu il mio vicino che mi fece veder, nel Papa, Gesù.

E un altro piccolo, di statura e di anni, è ne' miei ricordi di Roma. In una piccola latteria di via povera presso il centro

della città; un bambino di sette o otto anni, povero, stentuto, ma con due occhi, larghi, tersi, giocondi così che accade di volergli subito, bene, non perché scalzo e malnutrito ma proprio per quei due occhi, attraverso i quali è dato mirare quasi le fattezze di un'anima tuttavia nuova. E' apparso improvvisamente dall'oscurità della via (fu una sera), e quei suoi occhi, volgendosi dalla soglia a un momento attorno, par che portino nella stanza un aumento di luce. Ha da una mano un pezzo di pane (che si vede tagliato ora dal forno) e nell'altra un foglietto aperto che non gli deve premere, al come lo stringe, meno del pane. Siede, senza chieder nulla, a un tavolino e si mette subito a mordicchiare, guardando noi forestieri, il suo «lontano». La donna gli porta la tazza. Da un'occhiata allo zucchero, e con la punta del cucchiaino ne piglia subito un po' in bocca. Gli sorridono, gli domandano come si chiama. Marcello. Se sia passato a cresima. Sì! (Non m'azzardo a chiederli, per timore di mortificarlo, se sia passato anche a comunione). Mio fratello gli allunga un biscotto, e i suoi occhi, che brillano, fissandosi, così belli, si fanno anche più brillanti. Lo prende, lo porta subito ai denti ma ne stacca appena un morcicino, e quindi un morso grosso al pane — come una cosa troppo preziosa da mangiarsi sola. La donna torna col caffè, e gli riempie la tazza e piglia dal marmocchio il foglietto, che ripone, senza guardarlo, dove tiene i denari. Capisco allora di che cosa si tratta, un buono della Conferenza di San Vincenzo, e che quella è tutta la cena, la solita cena del bambino... Mio fratello prende gli altri biscotti, quanti ce ne resta, e li mette, li accomoda nella tazza a Marcello, con amore, come se facesse per i suoi figlioli, come se vedesse in quel mimetto il suo Nando, che aspetta lassù sui monti il suo babbo da Roma. Marcello lascia fare, e i suoi occhi, larghi, ridenti, si volgono, divenuti gravi, a destra e a sinistra. Ma appena mio fratello si rivolta verso di me, e crede che non l'osserviamo, leva dal latte i biscotti e li mette sul marmo accanto alla tazza, quasi nascosti sotto il piattino. Perché? Inzuppa e mangia, lesto, tutto il suo pane; raschia bon bene, col cucchiaino, il fondo della tazza; afferra con una mano il marmocchio, mezzo poltiglia, dei biscotti, e via senza un grazie, o un saluto, o almeno uno sguardo di quei suoi occhi che lasciano veder l'anima... Ma dopo un momento, ricolmo, improvvisamente, dinanzi a noi con una bambina per mano... E' sua sorella, è Rosetta, e ci guarda, mentre Marcello ci risponde, con un viso pieno di meraviglia. Nella manina che le pendeva libera da un lato, veggo una parte dei biscotti che Marcello ha ritirato dinanzi dalla sua tazza.

Chi cerca le farfalle sotto l'arco di Tito? Eppure quella sera, con il bambino nel cuore, io passavo indifferente presso i monumenti del Foro. Mi ricordavano, quelle rovine, e mi facevan comprendere (il nesso non lo saprei precisare) certe parole che avevo udito la mattina stessa da un arcivescovo del portico di San Paolo, un esile arcivescovo (e cardinale, e appariva esternamente un semplice prete) il quale si teneva, parlando, le mani distese sopra il petto quasi a rafforzare le parole; e diceva, dopo aver descritto quali immense, insostituibili ricchezze d'arte e di memorie andassero perdute ora in un secolo nell'incendio della basilica, diceva che tutte quelle ricchezze non valevano però un'anima, e il danno della loro rovina era una cosa senza senso appetito al danno di una anima.

Chi cerca le farfalle sotto l'arco di Tito? E io dicevo, quella sera, passando rasente al Foro: Che m'importa di Claudio Marcello, console, partigiano di Pompeo, nemico di Cesare, nominato anche da Dante, appetito a st'altro Marcello, a questo bambino di sett'ott'anni che toglie, spontaneamente, dal suo latte dei dolci per portarli a una sorellina?

Tito Casini

Mick "il mugnaio", divo a quattro gambe

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26 settembre. L'Olimpo cinematografico conterà presto tra i suoi una nuova celebrità a quattro gambe. Si tratta di «Mick», detto «il mugnaio», il quale a il migliore levriero da corsa che possiede attualmente l'Inghilterra. Mick è stato scritturato dalla succursale inglese della Società cinematografica Gaumont per essere il protagonista di uno dei film più importanti che proietterà nell'inverno 1933-1934. L'interesse, naturalmente si svolgerà in grande parte sul campo delle corse dei levrieri a Londra, messo graziosamente a disposizione della Società cinematografica dal Presidente dell'Associazione londinese corse dei levrieri.

Il film, «il selvaggio», è stato ideato e sarà messo in scena da Alberto Courville. In esso Mick, vincendo la corsa dei cani, salva il padrone da una posizione difficile, e lo mette in grado di sposare la sua fidanzata. Mick è del resto abbinato ai trionfi: l'ultimo vincitore del Derby dei levrieri, e oltre a questa gloria egli conta molte medaglie ottenute per la sua bellezza e per la purezza della sua razza. Il suo lavoro come attore cinematografico durerà cinque settimane, dopo di che riceverà una forte somma di denaro, che verrà riscossa e goduta dal suo padrone.

Stugge la fortuna che lo raggiunge morto

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26 settembre. Morire nella più squallida miseria, senza sapere di avere ereditato una discreta fortuna, non è certo una cosa solita.

Questa triste sorte è toccata ad un certo Frank Macaulay, il quale anni fa aveva abbandonato la moglie ed i figli per andare alla ricerca della fortuna. Egli girò a lungo nelle varie città dell'Inghilterra sperando sempre di avere un buon posto.

Un giorno, completamente sfinito, capì durante una delle sue pel-

legrinazioni avanti ad un casolare di campagna. Il proprietario, che era un pastore, raccolse il povero Macaulay, e credendolo un mendicante gli offrì di custodire il gregge. In cambio di questo servizio egli avrebbe avuto il vitto e l'alloggio.

Il Macaulay, disperando di trovare di meglio accettò e visse per quindici anni presso al pastore, senza mai rivelare il suo vero nome e senza nominare la famiglia. Nello stesso tempo egli non comunicava né alla moglie né ai figli la sua nuova dimora.

Ultimamente l'originale Macaulay si ammalò e non volendo assolutamente essere portato all'ospeda-

le si nascose entro una grotta, ove morì dopo pochi giorni.

Nella settimana seguente il suo decesso, sua moglie dopo ricerche infinite, riuscì a rintracciarlo e bussava alla casa che lo aveva ospitato per tanti anni.

Purtroppo essa giungeva troppo tardi e non fu più possibile di comunicare a suo marito che egli, da quasi un anno aveva avuto in eredità, da un parente lontano, una bella tenuta.

Data l'ostinazione del Macaulay a non rivelare ai suoi il suo posto di residenza, non era stato possibile di trovarlo per dargli la bella notizia, che finalmente la fortuna era giunta.

LETTERE DAL BELGIO

Sotto i flutti della Schelda

ANVERSA, settembre. Fra le potenti armature, lo scudo passava trionfante della materia ribelle, seguito dalle massive gettate circolari di metallo e di cemento che mano a mano formarono i due lunghissimi cilindri. Più eloquentemente parlano le cifre del lavoro e del materiale per l'impresa opera. Complessivamente per le due gallerie, 1500 gli operai occupati sul cantiere, 4000 quelli occupati nelle officine alle forniture necessarie.

Venero eseguiti 220.000 metri cubi di sterro all'aperto, 100.000 metri cubi di sterro sotterraneo all'aria aperta, 48.000 metri cubi di sterro per congelamento, 39.000 tonnellate di metallo per l'incamiciatura dei tubi, 200 tonnellate di bulloni per la giuntura dell'incamiciatura, 35.000 metri cubi di cemento armato. Pure grandiosi, nella semplicità dell'architettura moderna, gli edifici che, all'interno delle gallerie, servono di stazione ai servizi ausiliari. Importante l'impianto della galleria, quello della riva destra, cuore dell'impresa, punto nevralgico, fissato al suo posto fra ampolle, alternatori, trasformatori e interruttori fra quadri di segnalazione e suonerie di richiamo e di appello, un solo uomo manovra la leva di comando che reggono tutta la vita della galleria, dal traffico della circolazione alla ventilazione, dall'illuminazione alla resistenza delle infiltrazioni. Un grafico luminoso lo avverte di ogni irregolarità. Officina curiosa e vasta, imponente che sono un vero laboratorio di perfezione. Un vasto padiglione contiene tre gruppi di otto potenti ventilatori aspiranti e soffianti di una potenza di 1600 cavalli. Da questa camera di espansione parlano le tubature laterali che laggiù nella galleria, manovrando l'atmosfera normale, danno aria pura ed eliminando l'aria viziata dai gas emanati dalle automobili. La ventilazione è in funzione di un minimo di 350 a un massimo di 2000 veicoli all'ora.

Nel girone dantesco

In un'altra sala del medesimo edificio, circola una rete serrata di 2000 fili. E' la centrale per l'illuminazione della galleria mantenuta da oltre mille lampade. La luce è al suo posto, pronta per essere accesa, e la luce naturale esterna variabile quindi dall'intensità della luce del sole a mezzogiorno di un giorno d'estate, alle notti più nere. Gli ausiliari non avranno così a soffrire bruschi passaggi di luce, causa di facili incidenti. Infatti nelle gallerie la luce discende dalle plafoniere pallide e discrete nell'enorme tubo nel lucido di mille lampade. Ci viene detto che il ritorno dell'ottava bolgia dell'inferno dantesco, da dove il sommo Poeta dice:

26 metri sotto il fiume

Il tragitto tra le due rive, sia per i pedoni che per i veicoli, si effettua ancora su chiatte a vapore, mezzo evidentemente assai scomodo per il trasporto, lento per la circolazione e ingombrante per il porto. Oltre le due rive con mezzi più moderni, diceva, si è fatto il progetto di una necessità urgente e indispensabile. Tuttavia l'impresa non era di facile attuazione poiché il getto di un ponte, ritenuto di grave ostacolo al grande movimento marittimo e fluviale della Schelda, trovava ancora forte opposizione. Più di sessanta progetti furono presentati alla Commissione incaricata, più di quattromila piani vennero minuziosamente studiati e solo il 18 marzo 1931 si iniziò l'opera. Il progetto dell'impresa Frankignoul, che prospettava la costruzione di due gallerie sotto il fiume, una riservata ai veicoli, l'altra ai pedoni. Separazione decisa per ragioni di igiene e di economia, essendo diversa la ventilazione necessaria alle due gallerie e assai più costoso lo scavo di una sola galleria di un diametro così vasto da disimpegnare tutta la circolazione.

La galleria veicoli ha un perimetro di oltre 2 Km. con un pendio di 3,5 per cento, tranne la parte centrale sotto il fiume, di un asse orizzontale di 150 metri. I primi 171 metri, su entrambe le rive, allo scoperto iniziano la lenta discesa che penetra nella galleria vera e propria, un vasto cilindro dal diametro interno di m. 8,70, lungo 1768 m. di cui 425 sotto il fiume, e la volta a m. 28,30 sotto il livello dell'acqua. La strada carsobabile ha una larghezza di m. 6,75 e permette il passaggio di una sola fila di automobili per ogni senso. La galleria pedoni, lunga 570 metri, è sensibilmente orizzontale di un diametro interno di m. 4,30. La strada ha una larghezza di m. 3,80 e collega le due stazioni sotterranee di partenza e di arrivo sulle due rive. I due accessi e le due uscite funzionano per mezzo di enormi ascensori dalla capacità di novanta persone, con la possibilità di trasportarne 1700 all'ora e da due scale elettriche di 92 gradini, che si aggirano alla velocità di mezzo metro al minuto secondo, facilitando il passaggio a 16.000 persone all'ora.

Impresa titanica

Lo scavo e il traforo delle gallerie doveva passare per i vari stadi di riporto, di mota, di torba, di sabbie acquitrinose grigie e verdi e della volta a m. 28,30 sotto il livello dell'acqua. La strada carsobabile ha una larghezza di m. 6,75 e permette il passaggio di una sola fila di automobili per ogni senso. La galleria pedoni, lunga 570 metri, è sensibilmente orizzontale di un diametro interno di m. 4,30. La strada ha una larghezza di m. 3,80 e collega le due stazioni sotterranee di partenza e di arrivo sulle due rive. I due accessi e le due uscite funzionano per mezzo di enormi ascensori dalla capacità di novanta persone, con la possibilità di trasportarne 1700 all'ora e da due scale elettriche di 92 gradini, che si aggirano alla velocità di mezzo metro al minuto secondo, facilitando il passaggio a 16.000 persone all'ora.

Il Presidente del Consiglio belga alla Mostra Fascista

ROMA, 26. Ieri mattina si è recato a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista il Presidente del Consiglio belga conte De Broqueville, che era accompagnato dall'ambasciatore del Belgio Principe De Ligne, e dal capo del gabinetto Licherveld.

A riceverlo il primo ministro belga erano il sottosegretario alla presidenza on. Rossini, e l'on. Dino Alfieri, in rappresentanza del segretario del P.



Il Conte di Broqueville

N. F. on. Starnice, i quali lo hanno accompagnato nella visita.

S. E. De Broqueville ha dimostrato il più vivo interesse per lo sviluppo della storia del fascismo.

Quando ha lasciato l'esposizione, il presidente del consiglio del Belgio è stato fatto segno a deferenti manifestazioni di ossequio da parte della folla.

Assisi commemora la donazione dei luoghi santi ai Francescani

ASSISI, 26. Si sono iniziate le celebrazioni indette dalla Società internazionale degli Studi Francescani per rievocare ed onorare in questo Anno giubilare, in cui cade anche il sesto centenario della donazione dei luoghi santi fatta nel 1333 da Roberto d'Angiò ai francescani, i custodi fedelissimi che, a prezzo di tanto sangue per oltre sette secoli tennero la guardia del Santo Sepolcro.

Seguendo un'antichissima tradizione, i cittadini di Assisi sono scesi in pellegrinaggio alla Porziuncola, dove San Francesco decise la costituzione della provincia di Terra Santa, invitandovi come provinciale Frate Elia da Assisi.

Alle quindici il corteo si è mosso dalla Cattedrale, recandosi nella piazza del Comune, dove dal palazzo dei Priori è uscito il Vessillo di Terra Santa, salutato dai rituali squilli degli araldi, scortato da un drappello di vigili in fila uniforme e seguito da una moltitudine di popolo.

Partecipavano altresì al corteo il Vescovo, il Podestà, e un numeroso gruppo di Terziari francescani. Alla Madonna delle Grazie, il corteo è stato incontrato dai Minori di Santa Maria degli Angeli, che lo hanno accompagnato fino alla Basilica. Qui, dopo la benedizione del vessillo di Terra Santa e il canto delle antiche preghiere per la vittoria dei crociati, il Padre Stanislao Grandi ha rievocato «Il Martirio dei Fratelli della Corda nella difesa del Santo Sepolcro».

La conferenza delle agenzie di stampa europea

ATENE, 26. Nella sala della Accademia di Atene, presenti i membri del Governo il corpo diplomatico il Vescovo cattolico eg ortodosso, è stato ieri solennemente inaugurata la conferenza plenaria delle agenzie di stampa europea. Il ministro degli Esteri Maximos, ha salutato i delegati in nome del Governo, ed il sindaco di Atene ha dato loro il benvenuto in nome della città. Questa importante riunione ha per scopo lo studio e la risoluzione di importanti problemi che riflettono sempre più moderno e perfezionato funzionamento dei servizi informativi nell'interesse particolare della stampa e in quello generale di tutto il pubblico. La presenza in Atene dei dirigenti di questi istituti delle diverse nazioni, perché i lavori della conferenza abbiano ad avere un felice successo da domani, sicura di immediati ottimi risultati. La conferenza è rappresentata dal suo presidente Manlio Morgagni e dal direttore Giovanni Cappelletto.

Sedi e circoscrizioni dei Provveditori agli studi

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 26. La denominazione, la sede e la circoscrizione dei R. Provveditori agli studi sono stabilite come appresso:

R. Provveditorato agli Studi di Ancona, per le provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino, con sede in Ancona; R. Provveditorato agli Studi di Aquila, per le provincie di Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, con sede in Aquila; R. Provveditorato agli Studi di Bari, per le provincie di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, con sede in Bari; R. Provveditorato agli Studi di Bologna, per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio E., con sede in Bologna; R. Provveditorato agli Studi di Cagliari, per le provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari, con sede in Cagliari; R. Provveditorato agli Studi di Campobasso, con sede in Campobasso; R. Provveditorato agli Studi di Cosenza, per le provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, con sede in Cosenza; R. Provveditorato agli Studi di Firenze, per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Fivola, Siena, con sede in Firenze; R. Provveditorato agli Studi di Genova, per le provincie di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, con sede in Genova; R. Provveditorato agli Studi di Milano, per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese, con sede in Milano; R. Provveditorato agli Studi di Napoli, per le provincie di Avellino, Benevento, Napoli e Salerno, con sede in Napoli; R. Provveditorato agli Studi di Palermo, per le provincie di Agrigento, Catanzaro, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, con sede in Palermo; R. Provveditorato agli Studi di Perugia, per le provincie di Perugia e Terni, con sede in Perugia; R. Provveditorato agli Studi di Potenza, per le provincie di Potenza e Matera, con sede in Potenza; R. Provveditorato agli Studi di Roma, per le provincie di Frosinone, Rieti, Roma e Viterbo, con sede in Roma; R. Provveditorato agli Studi di Torino, per le provincie di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Torino e Verelli, con sede in Torino; R. Provveditorato agli Studi di Trento, per le provincie di Bolzano e Trento, con sede in Trento; R. Provveditorato agli Studi di Trieste, per le provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara, con sede in Trieste; R. Provveditorato agli Studi di Venezia, per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, con sede in Venezia.

Lascia la casa per un transatlantico

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 26 settembre. La vita familiare deve avere lasciato alla signora Vischer d'Assonville un ricordo ben poco piacevole, poiché essa ha deciso di non vivere mai più in una casa, ma bensì di trascorrere la sua esistenza a bordo dei grandi transatlantici.

La signora Vischer è svizzera ed è vedova da pochissimo tempo. Essa ha motivato la sua strana decisione dicendo che la vita a bordo è meno cara che in qualsiasi casa un poco ben tenuta. Nello stesso tempo si è ben decisa a non più trascorrere una sola notte a terra, poiché sembra che non le sia possibile di dormire col suo mare.

Povera donna salvata da un cigno

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 26 settembre. Una giovane donna, stanca della vita, deve alle furie di un cigno di non essere riuscita a suicidarsi in un lago, presso Berlino.

Costei, in preda a grande dolore, si era avvicinata alle sponde del lago e dopo una mesta meditazione aveva deciso di porre termine ai suoi giorni. Quindi dopo di essersi tolto il mantello ed il cappello si inoltrava lentamente nell'acqua, contando poi lasciarsi trascorrere dalla corrente, ad un tratto però, un cigno furioso si avventava addosso a lei, e la costringeva in breve a forza di becchate a tornare sulla riva.

La giovane donna coperta da ferite fu raccolta da alcuni passanti i quali la confortarono. Il cigno nell'attacco alla donna non aveva fatto altro che difendere il suo nido, che vedeva in pericolo.

I leoni di un ospedale per i bimbi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26 settembre. In un ospedale di bambini, presso Londra, le pareti delle camere e delle corsie sono tutte dipinte con affreschi, raffiguranti animali selvaggi. Questo genere di decorazione è stato scelto per tenere di buon umore i piccoli malati.

In questi ultimi giorni però i bambini non si divertono più con le pitture poiché passeggiano per l'ospedale, tra leoni, in carne e ossa, e i quali giocano con i ragazzini come se fossero dei grossi gatti.

Questi esposti insoliti sono i figli di una leonessa, appartenente ad un circo equestre e incapace a nutrire i suoi piccoli, i quali per ora sono stati adottati dai medici e dalle monache dell'ospedale di bambini. Non si sa però per quanto tempo i leoncini potranno rimanere liberi, senza essere pericolosi. Allora essi saranno resi al circo equestre, oppure finiranno al giardino zoologico.

L'autonomismo slovacco

VIENNA, 26. Si riceve da Praga che a Tyrnau sono avvenuti dei disordini, in occasione di manifestazioni autonomiste slovacche.

Parecchie persone sono rimaste ferite. Sono stati operati numerosi arresti.

Nuovo quotidiano parigino

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 26. Oggi è uscito il nuovo giornale il quotidiano della sera *Le Temps* che precedentemente era un *abondant*. Ne è direttore: Jean Lucaire. I temi editoriali di questo nuovo giornale sono: Riforma del nostro Stato, azione estera realistica per la difesa del regime e della pace.

Spigolature

Si parla molto, oggi, anche in Italia, di Arturo Gobineau, il celebre autore dell'Essai sur l'Inégalité des races humaines. Il quale Gobineau, cinquant'anni addietro, il 13 ottobre, morì di colpo, a Torino, mentre stava per salire sul treno per Pisa. Nota il Papini, a proposito di tal morte, come qualmente la città schiuda fu sempre infesta ai filosofi. Tant'è vero che Pietro Giannone spirò, nel 1749, prigioniero, in detta città. E Giuseppe De Maistre vi giacque cadavere nel 1821. E nel 1833 il Gioberti vi subì, per ordine di Carlo Alberto, l'arresto, la carcere e l'esilio. E, nel gennaio del 1889 Federico Nietzsche che si vantava di essere antitema alla Antichità, rimpazzi. Coincidenze, lo so. Ma coincidenze che rendono pensosi. Eccone altre.

Coincidenze

Nel 14 dell'era cristiana, muore Augusto: nell'814, muore Carlo Magno: nel 1814, abdica, la prima volta, Napoleone. Sempre in tema di 14: il quattordici luglio, i crociati presero Gerusalemme: il 14 luglio c'è, sotto la furia del popolo parigino, la Bastiglia. E avete mai posto mente che la storia di Roma s'inizia con Romolo, che l'impero romano s'inizia con Augusto e che con un Romolo Augustolo, la storia e l'impero dell'Urbe, nel 476 dopo Cristo, finì? Anche l'impero d'Oriente, nato da Costantino, con un altro Costantino s'infra. E se un Maometto, il secondo di tal nome, sorse, a Costantinopoli, l'impero musulmano, con un altro Maometto, al termine dell'ultima guerra, il dominio imperiale della Mezzaluna tramontò. Lo stesso fenomeno per Gerusalemme, la quale, liberata dal giogo islamico sotto il papa Urbano, sotto un altro papa Urbano, circa cent'anni appresso, a cospicuo giro d'orizzonte nuovamente soggiacque.

Un campanile e gli Stuardi

Ricordate il crollo dei campani di San Marco a Venezia? Ebbene: qualcuno notò che, nell'anno 880, un Filippo Grimani, procuratore della Repubblica, lo aveva fatto costruire. E che proprio un altro Filippo Grimani, sindaco della città dei Dogi, lo vide, nell'anno dopo, cadere e risorgere, dove si zerz e come si zerz. E le date fatali? Sentite. Per gli Stuardi, che sono una disgrazia la data 88. Il primo di tal dinastia che: il al trono, Roberto, muore per ferite riportate, nel 1388 alla battaglia di Otterburn. Cento anni dopo, nel 1488, un altro Stuart, Giacomo III, spirò assassinato. Altri cent'anni ed ecco, nel 1588, Maria Stuarda sale al trionfo. Altri cent'anni, ed ecco, nel 1688, un altro Giacomo, assurdo a dignità di re d'Inghilterra, vien cacciato dalla reggia. E dopo un altro secolo esatto, nel 1788, Carlo Edoardo, il pretendente, esala l'ultimo anello e, con esso, la tragica dinastia chiude il ciclo delle sue dolorose vicende.

Anche Dante!

Qualche spicciatore di cose dantesche ha preteso di riconoscere nel numero 14 un numero, che infini parecchio nella vita del poeta della *Commedia*. Dante nasce (ma chi n'è certo?) il 14 maggio del 1265. (1+2+6+5=14): si reca allo studio di Bologna nel 1288 (1+2+8+8=14): lascia moglie nel 1292 (1+2+9+2=14): va a Milano, a far atto di ossequio ad Arrigo di Lussemburgo, nel 1310 (1+3+1+0=14): è dannato all'esilio con altri 14 fiorentini tra cui Lapo Saltarello, unico nominato nel poema, quel Lapo Saltarello che, attentato, aveva un nome di 14 lettere. Chi segnò la condanna all'esilio di Dante fu il potestà messer Cane Gabrielli (14 lettere). Il classico prediletto dell'Alighieri fu Virgilio Marone (14 lettere), il suo protettore più generoso, e che ne chiese gli occhi, fu Guido del Podestà di Arezzo. Lo stesso nome e cognome del cantor di Beatrice da 14 lettere. E 14 lettere formano il titolo *Divina Commedia*, la qual *Commedia* è composta di 14.000 endecasillabi.

I due Napoleoni!

Dopo Dante, i due Napoleoni, il grande e, come lo chiamava Victor Hugo, le petit.

Napoleone I e Napoleone III. Tutti e due nascono il 15 agosto. Il vincitore di Marengo aveva 44 anni, e 277 giorni quando, decadde dal trono, fu sconfitto di Sedan aveva 44. e 227 giorni quando, col colpo di stato del 2 dicembre, rimise in piedi il trono napoleonico. Per il primo Napoleone sembra numero cabalistico il 2. Il 2 agosto 1802 fu eletto primo console, il 2 dicembre 1804 fu coronato imperatore: il 2 dicembre dell'anno successivo trionfò ad Austerlitz: il 2 aprile 1810 sposò M. Luisa che gli dette l'erede: Per il II Napoleone, il 2 sono bene in certa circostanza e massimamente in altre. Il 2 dicembre 1851 colpo di stato: il 2 dicembre 1852 imperatore: ma, ahimè! il 2 agosto 1870, s'inizia a Sedan, la guerra franco-germanica, e il 2 settembre dell'anno stesso, la *capitole* di Sedan, la spada consegnata al re di Prussia, l'esilio e, di lì a poco, la morte. Sempre intorno ai due Napoleoni! La lettera M ebbe straordinario corso e ricorso nella loro favola breve. Maria Luisa e Metternich infuirono grandemente nella ritirata del Colro. Milano fu la prima città straniera in cui entrò, Mosca fu l'ultima. Un Malet cospirò contro di lui: un Moreau lo tradì. A Sant'Elena, ebbe fedeli amici Montholon e il cameriere Marchand. Tra i suoi fedeli marescialli, Massena, Mortier, Marmont, Mac Donald, Moncey, Murat. Quanto al terzo Napoleone: sposa una Monfio, è amichissimo d'un Morny. Nella sua prima impresa marcia in Crimea, la vittoria di Mamelon Vert e della Torre di Malakoff. Nella guerra d'Italia, comanda in capo la truppa MacMahon: primo successo, a Magenta, secondo, a Marignano. Ingresso in Milano. E poi, dinanzi a Mantova. E nel 1870? Obiettivo dell'esercito francese, Magenta. Perdita di Metz. Sconfitta suprema a Sedan, su la Mosca, per opera di... Moltke.

L'ottavo Congresso filosofico a Roma

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 26. Dal 24 al 28 del prossimo ottobre sarà tenuto a Roma, presso la sede della R. Università, l'ottavo congresso della Società filosofica italiana sotto la presidenza dell'accademico S. E. Crestano. Il Congresso tratterà interessanti temi fra cui: Filosofia e scienza, filosofia e politica, filosofia e scuola.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Margini della friulanità

Non si di dà un breve riassunto del bellissimo discorso pronunciato dall'egregio prof. Pellis al Congresso della Filologia Friulana, che si è svolto nella città di Udine.

Il ritorno di Roma di un fortunato marinaretto

In questi giorni il marinaretto udinese Lazari Francesco parteciperà al Campeggio «Dux» e che per particolare benevolenza di S. E. l'on. Renato Ricci, sottosegretario all'Edificazione, è stato trattenuto a Roma più del consueto, ha fatto ritorno in famiglia. Al bravo Lazari che è anche socio aspirante dell'Associazione cattolica di S. Giorgio vive felicemente.

Nelle scuole

Bollettino demografico

del giorno 26 settembre

NATI 4
MORTI 2
MATRIMONI 6

Stato civile

Pubblicazioni di matrimoni: Pittas, Ermete commesso con Stella Roma casalinga.

Matrimoni: Garofolo Giovanni meccanico con Antonietta Maddalena casalinga; Lal Buono Dario sottufficiale con Silvio-Rossi Annunziata casalinga; Caporali Ernesto fabbro con Gubini Mafalda casalinga.

Morti: Della Chiesa Amalia ved. Travaglio fu Gio. Battista di anni 70 casalinga; Tomadini Orsola fu Benedetta di anni 68 religiosa; Zucchi De Marco Teresa fu Luigi di anni 47 casalinga; Pauluzzi Domenico fu Gio. Battista di anni 75 agricoltore; Tribuzio Giuseppe fu Leonardo di anni 75 mediatore; Lazzarini Giovanni fu Giuseppe di anni 67 commerciante; Vicario Caterina ved. Maria-Luisa di anni 70 possidente; Zuppolo Maria ved. Modesti fu Angelo di anni 46 casalinga; Bazzano Antonio fu Giacomo di anni 60 infermiere; Olivo Luigia di Giuseppe di anni 16 casalinga; De Cecco Duilio di Antonio di anni 20 contadino; Ciolli Natalino fu Giuseppe di anni 53 calzolaio.

Sport

Una vittoria che non soddisfa

Il due a uno ottenuto dai nostri bianco-neri ai danni del Thiene non ha soddisfatto. Dal marasma generale a cui abbiamo assistito, solamente il due Ciri-Schiffio si è salvato. Specialmente la prima e seconda linea, contrariamente alle previsioni, sono mancate. Si dirà che la squadra era alla prima uscita, che gli atleti non hanno fra di loro in merito al gioco, la confidenza utile che il contatto necessariamente crea; condividiamo che il campo non era, dopo i lavori di sistemazione e la pioggia recentemente caduta, un perfetto prato ideale, ma pesante, e va bene; ma dov'è, in pratica, la tecnica di un gioco a largo respiro? Dopo mesi di preparazione veramente siamo rimasti disillusi. Vi ce ne sia di più, come complesso di squadra, hanno risposto all'udinese una tenace resistenza, sono piaciuti, Ciri-Schiffio, ha il maggior merito e con lui vogliamo citare anche il terzino Fasini colpire inflessibile e attento.

Convegno Delegati Aspiranti

L'adunanza per i Delegati Aspiranti che non si è potuto tenere domenica causa il cattivo tempo, è stata rimandata a domenica prossima primo ottobre p. v. con lo stesso orario e modalità.

Gita a Padova

La Sezione locale di Rorai, della O. N. D. sta organizzando una gita a Padova per domenica 1. ottobre in occasione dell'incontro di calcio tra l'Ambrosiana ed il Padova. Il viaggio verrà effettuato in autobus e la quota individuale è fissata in lire 15.

All'Oratorio Don Bosco

Domenica, al Rorai Oratorio, Salvo Don Bosco, in occasione della chiusa delle vacanze estive, ha avuto luogo una riuscita accademia composta di canti, dialoghi ed altri interessanti numeri. Il Direttore dell'Opera tenne un discorso di circostanza. La lieta riunione venne aperta e chiusa col canto dell'inno dell'oratorio.

Il nuovo prezzo del burro

La Delegazione Commercianti rende noto che il nuovo prezzo del burro al kg. è stato fissato in lire 10.50.

L'esito della gara di bocce

Nel pomeriggio di domenica si è svolta sui campi di gioco della trattoria alla Passaggiata in via Vialredo una interessante gara di bocce alla quale ha assistito una folla di appassionati. Ecco i risultati: 1.º premio (coppe) Stefano Pulatti, 2.º premio lire 10 Antonio Badin; 3.º premio sig. De Ponte A.

In Ferrara

Pretore dott. L. Petrucci; P. M. avv. Cozzani e Pascoli; cancelliere Palange.

Contravvenzione alle leggi sociali

Salvo Giovanni di Antonio di anni 40, Azzano X, avendo contravvenuto alle leggi sulle assicurazioni obbligatorie degli operai, viene condannato all'amenda di lire 300 ed al versamento di lire 9 mila dovute di contributi alle Assicurazioni, Difesa avv. Tommasini.

Per bancarotta semplice

Per bancarotta semplice viene condannato a mesi sei di reclusione con il condono ed ad un anno di inabilitazione professionale Cesare Eugenio fu Giovanni di anni 50 di Fontanafredda.

La sorte delle biciclette

Il ventunenne Campaner Angelo fu Luigi povero di Pordenone; dimostra di aver messo su una brutta via. Frequenta la compagnia del predetto Zanin e sembra che questi lo istighi a compiere atti ladreschi. Il Zanin nega sempre. Il Campaner si presenta pure in istato d'arresto perché sospetto di avere commesso assieme ad altri vari furti di biciclette. Ora intanto deve rispondere per un veicolino che avrebbe rubato mentre era appoggiato nel fustino del Caffè Cavour. Si busca 4 mesi e 400 lire di multa. Difesa avv. Gasparini.

Un cane pericoloso e costoso

Raffin Angelo fu Antonio di Cordova ha un cane lupo che si dimostra pericoloso. Quant'è bastato per l'abitazione del Raffin debbono sempre stare all'erta perché temono che il cane possa saltar loro addosso; questo come da denuncia dei carabinieri ad al processo, precisamente il brigadiere riconferma che il cane non era mai custodito come conveniva. Il Raffin viene condannato a 100 lire di ammenda. Difesa avv. Cozzani.

Condannato per questura

Totoli Pietro fu Giuseppe di anni 67 di Pordenone per questura viene condannato a 15 giorni di arresto. Difesa di Uff. avv. Gasparini.

Si spaccava per guardia carceraria

per scolar denari Dal Monte Guerrino di Francesco di Paletto Umberto di anni 24 uscito dal carcere di Udine, ove aveva scontato una pena, si era accinto nel far visita a varie famiglie.

Il ritorno di S. E.

Mons. Arcivescovo

Venerdì prossimo col diretto in arrivo alle ore 9.34, farà ritorno Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo, reduce dal pellegrinaggio in Terra Santa, pellegrinaggio che si è svolto in perfetto ordine. S. E. Mons. Arcivescovo sarà ricevuto solennemente alla stazione.

Nuovo treno festivo sulla

linea Udine-Cividale

La Società Veneta delle ferrovie comunica che nelle prossime cinque domeniche di ottobre oltre ai soliti treni ordinari e festivi, sarà effettuato un treno speciale Udine - Cividale in partenza da Udine alle 14.30.

Investita da un ciclista

La diciassettenne Pierina Ortiga fu Enrico, di anni 17, residente ad Udine, al vicolo del Pan-grasso, mentre attraversava via Grazziana è stata investita ed attraversata da un ciclista. La giovane fu trasportata all'ospedale ove veniva accolta avendo riportata «frattura del malleolo sinistro ed escoriazioni alla gamba sinistra. Previa iniezione antitetanica veniva giudicata guaribile in 15 giorni.

Per i riservisti di caccia

Al fine di dare un'assistenza tecnica ed economica, per disposizione della superiore Confederazione, si è costituito presso la Federazione di Agricoltori di Udine il Gruppo dei proprietari e concessionari di riserve di caccia e di bandite, al quale hanno già aderito numerosi interessati.

Piccola cronaca

Furto in una tabaccheria

L'altra notte mediante scaltrezza del muro di cinta e rottura di un vetro, i ladri sono entrati nella rivendita di generi di monopolio ed alimentari di Augusto Tosioli in viale Tricessimo all'altezza di Paderno. Furono rubati sigari e sigarette per circa 700 lire più una bottiglia di crema-marsala e cioccolatini consumati sul posto.

Squadrone di biciclette

In un'officina meccanica della periferia i carabinieri hanno sequestrato quattro biciclette di provenienza non ben chiarita. Esse sono depositate nella caserma di via Gemona.

Chi era il pazzo

Abbiamo ieri narrato le violenze di un giovane preda ad un accesso di pazzia per il quale dovette essere portato a fatica essere trasportato al Manicomio provinciale. Il disgraziato è stato identificato per certo: Ernesto Della Vedova di Edoardo di anni 25 da Coscano.

Mucca rubata a Coscano

trovata al mercato di Palmanova

L'altra notte dalla stalla di Giovanni Devegna a Coscano del Collo era sparita una bella mucca. Carabinieri e proprietario si diedero alla ricerca della bestia e riuscirono a trovarla sul mercato di Palmanova ove era già stata venduta da uno sconosciuto.

In contravvenzione

sono stati dichiarati i negozianti. Cesare Marazziti da Reana perché vendeva olio rancido e Giorgio Venuti pure da Reana perché vendeva come olio d'oliva genuino miscela con olio di semi.

Beneficenza

Soc. S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia della B. V. del Carmine - Offerte in morte di Giuseppe Vatri. Gio. Batt. Feruglio L. 5; Italia e Antonietta Foni L. 19.

Damiane della Carità - Parrocchia della B. V. del Carmine

In morte di Giuseppe Vatri. Gio. Batt. Feruglio L. 5; Italia e Antonietta Foni L. 19.

In morte di Giuseppe Vatri

La famiglia Spizzo Angelo L. 5.

All'Istituto Tomadini

Elisa ed Emilio Rizzoli in morte del loro amato Giancarlo L. 100. La Direzione sentiamo ringraziare.

Piccoli fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 12 settembre ha dichiarato il piccolo fallimento di Angelo Di Barbera detto Peressutti. Giudice il primo Pretore di Udine, amministratore giudiziale avv. Vittorio Bruno.

Con sentenza 19 corr. lo stesso Tribunale

ha dichiarato il piccolo fallimento di Giuliano Zanetti. Giudice il primo Pretore di Udine, amministratore giudiziale il rag. Giuseppe Fabiano.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15, alla ore 16: a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

CASA DI CURA DOTT. CASTELLANI

Porta Gemona «DIN» Tel. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle gambe.

Basiliano

Investimento mortale

Lunedì sera nella frazione di Basaglia, lungo la strada nazionale, un'auto con la targa di Milano, guidata dal sig. Gastone Cappello fu Antonio, di quella città, ha investito un passante che è morto.

La replica al Ruffo

Un pubblico molto numeroso ha assistito domenica sera alla replica della brillantissima commedia «L'elixir di lunga vita». Particolarmente applauditi sono stati gli attori Berlese che sa impersonare tutte le parti con vero senso d'arte e Piero Pizzinato che ha saputo, con grande bravura sostituire, all'ultimo momento, un compagno indisposto, per gli esami di riparazione. A tutti gli attori congratulazioni.

La replica al Ruffo

Un pubblico molto numeroso ha assistito domenica sera alla replica della brillantissima commedia «L'elixir di lunga vita». Particolarmente applauditi sono stati gli attori Berlese che sa impersonare tutte le parti con vero senso d'arte e Piero Pizzinato che ha saputo, con grande bravura sostituire, all'ultimo momento, un compagno indisposto, per gli esami di riparazione. A tutti gli attori congratulazioni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15, alla ore 16: a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

CASA DI CURA DOTT. CASTELLANI

Porta Gemona «DIN» Tel. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle gambe.

Basiliano

Investimento mortale

Lunedì sera nella frazione di Basaglia, lungo la strada nazionale, un'auto con la targa di Milano, guidata dal sig. Gastone Cappello fu Antonio, di quella città, ha investito un passante che è morto.

La replica al Ruffo

Un pubblico molto numeroso ha assistito domenica sera alla replica della brillantissima commedia «L'elixir di lunga vita». Particolarmente applauditi sono stati gli attori Berlese che sa impersonare tutte le parti con vero senso d'arte e Piero Pizzinato che ha saputo, con grande bravura sostituire, all'ultimo momento, un compagno indisposto, per gli esami di riparazione. A tutti gli attori congratulazioni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15, alla ore 16: a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

CASA DI CURA DOTT. CASTELLANI

Porta Gemona «DIN» Tel. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle gambe.

Basiliano

Investimento mortale

Lunedì sera nella frazione di Basaglia, lungo la strada nazionale, un'auto con la targa di Milano, guidata dal sig. Gastone Cappello fu Antonio, di quella città, ha investito un passante che è morto.

La replica al Ruffo

Un pubblico molto numeroso ha assistito domenica sera alla replica della brillantissima commedia «L'elixir di lunga vita». Particolarmente applauditi sono stati gli attori Berlese che sa impersonare tutte le parti con vero senso d'arte e Piero Pizzinato che ha saputo, con grande bravura sostituire, all'ultimo momento, un compagno indisposto, per gli esami di riparazione. A tutti gli attori congratulazioni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15, alla ore 16: a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

CASA DI CURA DOTT. CASTELLANI

Porta Gemona «DIN» Tel. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle gambe.

Basiliano

Investimento mortale

Lunedì sera nella frazione di Basaglia, lungo la strada nazionale, un'auto con la targa di Milano, guidata dal sig. Gastone Cappello fu Antonio, di quella città, ha investito un passante che è morto.

La replica al Ruffo

Un pubblico molto numeroso ha assistito domenica sera alla replica della brillantissima commedia «L'elixir di lunga vita». Particolarmente applauditi sono stati gli attori Berlese che sa impersonare tutte le parti con vero senso d'arte e Piero Pizzinato che ha saputo, con grande bravura sostituire, all'ultimo momento, un compagno indisposto, per gli esami di riparazione. A tutti gli attori congratulazioni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15, alla ore 16: a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

CASA DI CURA DOTT. CASTELLANI

Porta Gemona «DIN» Tel. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle gambe.

Basiliano

Investimento mortale

Lunedì sera nella frazione di Basaglia, lungo la strada nazionale, un'auto con la targa di Milano, guidata dal sig. Gastone Cappello fu Antonio, di quella città, ha investito un passante che è morto.

La replica al Ruffo

Un pubblico molto numeroso ha assistito domenica sera alla replica della brillantissima commedia «L'elixir di lunga vita». Particolarmente applauditi sono stati gli attori Berlese che sa impersonare tutte le parti con vero senso d'arte e Piero Pizzinato che ha saputo, con grande bravura sostituire, all'ultimo momento, un compagno indisposto, per gli esami di riparazione. A tutti gli attori congratulazioni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15, alla ore 16: a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

CASA DI CURA DOTT. CASTELLANI

Porta Gemona «DIN» Tel. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle gambe.

Basiliano

Investimento mortale

Lunedì sera nella frazione di Basaglia, lungo la strada nazionale, un'auto con la targa di Milano, guidata dal sig. Gastone Cappello fu Antonio, di quella città, ha investito un passante che è morto.

La replica al Ruffo

Un pubblico molto numeroso ha assistito domenica sera alla replica della brillantissima commedia «L'elixir di lunga vita». Particolarmente applauditi sono stati gli attori Berlese che sa impersonare tutte le parti con vero senso d'arte e Piero Pizzinato che ha saputo, con grande bravura sostituire, all'ultimo momento, un compagno indisposto, per gli esami di riparazione. A tutti gli attori congratulazioni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 15, alla ore 16: a mezzogiorno 22; pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 92. Cielo sereno.

CASA DI CURA DOTT. CASTELLANI

Porta Gemona «DIN» Tel. 1.54

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgia, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancro, Piaghe delle gambe.

Bollettino demografico

del giorno 26 settembre

NATI 4
MORTI 2
MATRIMONI 6

Stato civile

Pubblicazioni di matrimoni: Pittas, Ermete commesso con Stella Roma casalinga.

Matrimoni: Garofolo Giovanni meccanico con Antonietta Maddalena casalinga; Lal Buono Dario sottufficiale con Silvio-Rossi Annunziata casalinga; Caporali Ernesto fabbro con Gubini Mafalda casalinga.

Morti: Della Chiesa Amalia ved. Travaglio fu Gio. Battista di anni 70 casalinga; Tomadini Orsola fu Benedetta di anni 68 religiosa; Zucchi De Marco Teresa fu Luigi di anni 47 casalinga; Pauluzzi Domenico fu Gio. Battista di anni 75 agricoltore; Tribuzio Giuseppe fu Leonardo di anni 75 mediatore; Lazzarini Giovanni fu Giuseppe di anni 67 commerciante; Vicario Caterina ved. Maria-Luisa di anni 70 possidente; Zuppolo Maria ved. Modesti fu Angelo di anni 46 casalinga; Bazzano Antonio fu Giacomo di anni 60 infermiere; Olivo Luigia di Giuseppe di anni 16 casalinga; De Cecco Duilio di Antonio di anni 20 contadino; Ciolli Natalino fu Giuseppe di anni 53 calzolaio.

Sport

Una vittoria che non soddisfa

Il due a uno ottenuto dai nostri bianco-neri ai danni del Thiene non ha soddisfatto. Dal marasma generale a cui abbiamo assistito, solamente il due Ciri-Schiffio si è salvato. Specialmente la prima e seconda linea, contrariamente alle previsioni, sono mancate. Si dirà che la squadra era alla prima uscita, che gli atleti non hanno fra di loro in merito al gioco, la confidenza utile che il contatto necessariamente crea; condividiamo che il campo non era, dopo i lavori di sistemazione e la pioggia recentemente caduta, un perfetto prato ideale, ma pesante, e va bene; ma dov'è, in pratica, la tecnica di un gioco a largo respiro? Dopo mesi di preparazione veramente siamo rimasti disillusi. Vi ce ne sia di più, come complesso di squadra, hanno risposto all'udinese una tenace resistenza, sono piaciuti, Ciri-Schiffio, ha il maggior merito e con lui vogliamo citare anche il terzino Fasini colpire inflessibile e attento.

Convegno Delegati Aspiranti

L'adunanza per i Delegati Aspiranti che non si è potuto tenere domenica causa il cattivo tempo, è stata rimandata a domenica prossima primo ottobre p. v. con lo stesso orario e modalità.

Gita a Padova

La Sezione locale di Rorai, della O. N. D. sta organizzando una gita a Padova per domenica 1. ottobre in occasione dell'incontro di calcio tra l'Ambrosiana ed il Padova. Il viaggio verrà effettuato in autobus e la quota individuale è fissata in lire 15.

All'Oratorio Don Bosco

Domenica, al Rorai Oratorio, Salvo Don Bosco, in occasione della chiusa delle vacanze estive, ha avuto luogo una riuscita accademia composta di canti, dialoghi ed altri interessanti numeri. Il Direttore dell'Opera tenne un discorso di circostanza. La lieta riunione venne aperta e chiusa col canto dell'inno dell'oratorio.

Il nuovo prezzo del burro

La Delegazione Commercianti rende noto che il nuovo prezzo del burro al kg. è stato fissato in lire 10.50.

L'esito della gara di bocce

Nel pomeriggio di domenica si è svolta sui campi di gioco della trattoria alla Passaggiata in via Vialredo una interessante gara di bocce alla quale ha assistito una folla di appassionati. Ecco i risultati: 1.º premio (coppe) Stefano Pulatti, 2.º premio lire 10 Antonio Badin; 3.º premio sig. De Ponte A.

In Ferrara

Pretore dott. L. Petrucci; P. M. avv. Cozzani e Pascoli; cancelliere Palange.

Contravvenzione alle leggi sociali

Salvo Giovanni di Antonio di anni 40, Azzano X, avendo contravvenuto alle leggi sulle assicurazioni obbligatorie degli operai, viene condannato all'amenda di lire 300 ed al versamento di lire 9 mila dovute di contributi alle Assicurazioni, Difesa avv. Tommasini.

Per bancarotta semplice

Per bancarotta semplice viene condannato a mesi sei di reclusione con il condono ed ad un anno di inabilitazione professionale Cesare Eugenio fu Giovanni di anni 50 di Fontanafredda.

La sorte delle biciclette

Il ventunenne Campaner Angelo fu Luigi povero di Pordenone; dimostra di aver messo su una brutta via. Frequenta la compagnia del predetto Zanin e sembra che questi lo istighi a compiere atti ladreschi. Il Zanin nega sempre. Il Campaner si presenta pure in istato d'arresto perché sospetto di avere commesso assieme ad altri vari furti di biciclette. Ora intanto deve rispondere per un veicolino che avrebbe rubato mentre era appoggiato nel fustino del Caffè Cavour. Si busca 4 mesi e 400 lire di multa. Difesa avv. Gasparini.

Un cane pericoloso e costoso

Raffin Angelo fu Antonio di Cordova ha un cane lupo che si dimostra pericoloso. Quant'è bastato per l'abitazione del Raffin debbono sempre stare all'erta perché temono che il cane possa saltar loro addosso; questo come da denuncia dei carabinieri ad al processo, precisamente il brigadiere riconferma che il cane non era mai custodito come conveniva. Il Raffin viene condannato a 100 lire di ammenda. Difesa avv. Cozzani.

Condannato per questura

Totoli Pietro fu Giuseppe di anni 67 di Pordenone per questura viene condannato a 15 giorni di arresto. Difesa di Uff. avv. Gasparini.

I discorsi della seduta inaugurale al Congresso internazionale Volta

ROMA, 26. Come s'è già detto ieri, è stato solennemente inaugurato nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio il Congresso internazionale di immunologia, con l'intervento di S. E. Mussolini, S. E. il Capo del Governo e giunti in Campidoglio alle 11, ricevuti ai piedi dello scalone del palazzo Senatorio dal Governatore di Roma, dal prof. De Blasi, presidente



del convegno, dal prof. Formichi, vice-presidente dell'Accademia d'Italia, dal segretario generale e dal cancelliere dell'Accademia d'Italia e dal prof. Madsen, in rappresentanza dei delegati esteri al convegno Volta e da altre alte autorità.

L'ingresso del Capo del Governo nell'aula di Giulio Cesare, retribuita di pubblico, è stato salutato da una fervidissima manifestazione d'omaggio. S. E. Mussolini ha preso posto al tavolo d'onore avendo a lato il Governatore di Roma, il prof. Formichi, il prof. Madsen, il ministro Ercole, il prof. De Blasi, il prof. Volpe, segretario generale, e il prof. Marpicati, cancelliere dell'Accademia d'Italia.

Cessati gli applausi ha preso la parola il governatore di Roma, il quale ha porto ai convenuti il saluto di Roma e ha messo in rilievo l'alta importanza di questo convegno cui partecipano i più illustri scienziati del mondo.

Il discorso di S. E. Formichi

Ha parlato poi il vice presidente anziano della Reale Accademia d'Italia, S. E. Formichi, a nome della Reale Accademia d'Italia e del suo insigne presidente Guglielmo Marconi, tenuto ad assentarsi da Roma e a valicare l'Atlantico per gli impegni che gli derivano dalla sua fama mondiale. Ringrazia innanzi tutto S. E. il Capo del Governo.

La fondazione Volta pur avendo una sua propria personalità giuridica si immagina con la Reale Accademia d'Italia in quanto affida il compito dei convegni per turno alle quattro classi della Accademia stessa. La serie delle riunioni ebbe inizio nel 1931 con un convegno di fisica nucleare organizzato dalla classe di scienze fisiche matematiche e naturali che grandi contributi recò all'importante ramo della nuova fisica.

La scorsa anno la classe di scienze morali e storiche promosse il convegno sull'Europa, la cui importanza veramente mondiale resta documentata dai due poderosi volumi di atti testé pubblicati. Quest'anno il turno spettava nuovamente alla classe di scienze fisiche matematiche e naturali e questa designava come argomento l'immunologia.

Enumerati i grandi progressi compiuti dalle discipline biologiche e mediche in quest'ultimo sessantennio.

Gli sviluppi attualmente raggiunti nel campo dei sieri e dei vaccini e prodotti simili pongono in piena evidenza la grande notevolissima importanza della immunologia, la

quale con la ricca e sempre crescente serie delle sue pratiche applicazioni nel campo igienico, sanitario e sociale, rappresenta oggi veramente il più prezioso presidio curativo e preventivo delle malattie infettive.

Le finalità di questo convegno internazionale di insigni studiosi che oggi inizia i suoi lavori, sotto gli auspici della fondazione Volta, si

quente scambio di idee, siano essi biologi puri fisiologici o patologici, zoologici e botanici, medici igienisti, biochimici, biofisici; purché essi sempre mantengano quei contatti che rischiarano le idee, affilano l'arma della onestà critica, aguzzano l'ingegno verso nuovi cammini. Appunto perché coloro che lavorano in questo campo sono spesso cultori di

ricomettono e si alleano a quelle perseguite dalla vigorosa azione di tutela e di ringiovanimento della salute fisica del popolo tenacemente voluta ed attuata dal governo fascista.

L'oratore quindi dichiara aperto il terzo convegno internazionale della fondazione Volta, in nome di S. M. il Re.

Parla S. E. De Blasi

Ha poi preso la parola il Presidente del convegno S. E. De Blasi, il quale ha rilevato come entro il dominio delle scienze biologiche della medicina e chirurgia e dell'igiene nessun campo forse può dirsi più vasto che quello che spetta all'immunologia intesa nel senso più largo della parola.

Dopo aver ricordato la grande scoperta della vaccinazione contro il vaiolo, espone come il successivo glorioso periodo della batteriologia si possa considerare come periodo di gestazione per la immunologia, la quale nacque appunto allorché quella toccava i suoi fastigi e le poteva finalmente apprestare le colture artificiali dei microbi patogeni, dotando così del materiale necessario alle speciali ricerche e facendola assumere al grado di una scienza sperimentale.

Ma ancora Pasteur, che con le scoperte della vaccinazione antirabbica e quella contro il carbonchio ematico, ed altre malattie infettive degli animali, le infuse gli spiriti di una vita rigogliosa e piantò la prima pietra millare determinandone la prima tappa veramente gigantesca. L'oratore tratteggia quindi le successive tappe fondamentali dello sviluppo di questa scienza.

A questo convegno Volta cui partecipano immunologi di alta fama — continua S. E. De Blasi — l'augurio di più felice successo non si può compiangere dal buon presagio giacché il successo sostanziale di un convegno scientifico è dovuto principalmente al valore dei convenuti siano relatori o partecipanti alle discussioni. I fatti e le idee che essi espongono ed i conseguenti dibattiti, le conferme e le riserve, gli stessi contrasti in ciò che costituisce materia opinabile tutto contribuisce a maturare quei frutti che formeranno questo genere di studi.

Le nuove generazioni sono chiamate ad apportare un poderoso contributo all'ulteriore svolgimento della immunologia, e lo apporteranno sicuramente purché siano compresi della necessità del più vivo e fe-

ben diverse discipline, ciascuno deve appoggiare le proprie forze e quelle degli altri; e tutti insieme devono riunire come in un fascio unico e tenerle legate con i vincoli più nobili che possano accomunare gli uomini di studio nell'opera loro, l'amore della verità scientifica e quello del bene del prossimo.

Il prof. Th. Madsen, presidente del comitato d'igiene della società delle nazioni e direttore dell'Istituto terapeutico di Stato di Copenhagen, parla a nome dei partecipanti stranieri.

Ricorda l'epoca di Celso e di Galieno e la grande fama europea che godettero le università di Salerno, di Bologna, di Padova, e di Pavia. Non dimentichiamo il magnifico e fecondo periodo di rinascimento con la sua meravigliosa espansione dell'intelligenza umana incarnata nel nome immortale di Leonardo da Vinci.

Senza insistere sulla lunga ininterrotta serie dei più illustri anatomici i cui nomi — e tra essi rifugge il creatore dell'anatomia patologica Morgagni — costituiscono una elementare nozione per tutti i medici, ricorda due attività giustamente celebri della storia della medicina moderna: in primo luogo quella sul paludismo in cui brillano i nomi di Grassi, Golgi, Celli e prof. Marchiafava; in secondo luogo quello sulla tubercolosi che in Italia già da molti secoli è stata considerata come una malattia contagiosa secondo le idee del Fracastoro di Falerio e di Morgagni. Ora non dimentichiamo che all'epoca stessa in cui fu scoperto il bacillo della tubercolosi, Carlo Forlanini proclamò la sua cura dell'etisia che costituisce oggi la terapia più comunemente usata.

Al mirabile sforzo compiuto dall'Italia per la soppressione del paludismo, fa riscontro il magnifico impulso della organizzazione anti-tubercolare italiana concentrata nell'Istituto "Benito Mussolini", unico come tipo in tutto il mondo.

Il discorso che è stato frequentemente sottolineato dalle più vive approvazioni dei convenuti è alla fine salutato da calorosi applausi.

Infine fra una rinnovata grandiosa manifestazione, il Capo del Governo ha porto al congresso il suo saluto e il suo cordiale augurio. Alle 12 Mussolini, cui il convegno ha rivolto un'ovazione imponentissima, ha lasciato l'Aula di Giulio Cesare, ed esortato da tutte le autorità intervenute è salito in automobile per fare ritorno a Palazzo Venezia.

Un successo del Presidente Roosevelt

Il programma ferroviario — L'accordo per lo zucchero — Il trasferimento della Borsa di New York

WASHINGTON, 26. Il Presidente Roosevelt ha convocato i capi dell'industria dell'acciaio con i quali ha discusso un vasto programma di manutenzione delle ferrovie che implica l'acquisto di enormi quantità di ruote a prezzi ridotti grazie ai prestiti del Governo allo scopo di facilitare l'impiego di una maggior mano d'opera.

Si dice che le compagnie ferroviarie sarebbero disposte a ordinare mezzo milione di tonnellate di ruote ma la questione del prezzo è il principale ostacolo. Ora il Presidente disporrebbe che sui fondi della corporazione per la ricostruzione finanziaria venissero accordati alle compagnie ferroviarie ingenti anticipi in attuazione del piano del Governo di favorire l'incremento di capitali nelle industrie.

L'ultimo successo del Presidente Roosevelt è l'accordo intervenuto con soddisfazione di tutte le parti per la sistemazione dello zucchero. E esso dà al Presidente Roosevelt e a un rappresentante da lui designato la facoltà di aumentare o diminuire il contingente di zucchero da ricevere dall'isola di Cuba e limita a circa 7 milioni di tonnellate annue il quantitativo di zucchero grezzo che i produttori potranno collocare sul mercato interno americano. L'accordo contempla inoltre la costituzione di una compagnia di riserva dello zucchero che potrà assorbire e temporaneamente togliere dal mercato qualsiasi eccedenza di zucchero e di un consiglio per la stabilizzazione dello zucchero formato di 9 membri e incaricato di mettere in esecuzione gli accordi conclusi sotto il controllo del Presidente Roosevelt e del segretario dell'agricoltura Wallace.

Le autorità del Dipartimento di agricoltura hanno deciso di prolungare a tempo indeterminato il ricevimento delle dichiarazioni imperative da parte degli agricoltori di ridurre la semina del frumento per l'anno 1934. Il termine per ricevere tali dichiarazioni scadeva ieri 25 settembre, ma finora se ne sono ricevute soltanto per una estensione di meno di 4 milioni di acri, mentre le autorità governative desidererebbero ottenere una riduzione complessiva di almeno 9 milioni di acri nella superficie coltivata.

Il sindaco di New York O'Brien, il governatore dello Stato Lehman, il presidente della Borsa di New York Whitney e una Commissione di banchieri hanno conferito sulla situazione finanziaria della città. Il sindaco O'Brien ha smentito la voce secondo la quale la città sarebbe disposta ad abbandonare il progetto di applicare nuove imposte per 40 milioni di dollari sui contratti di borsa a condizione che la Borsa rimanga a New York e che i banchieri gli avevano consigliato di procurarsi dei fondi dando in pegno la riscossione degli arretrati delle imposte valutati a 230 milioni di dollari.

Si ha intanto da Albany che le autorità dello Stato di New York sono molto preoccupate per le voci di trasferimento della Borsa a New York nello Stato di New Jersey, progetto che rischia di portare un colpo fatale al bilancio dello Stato di New York. Questo infatti aveva preveduto nel bilancio di quest'anno a una entrata di 34 milioni di dollari — la borsa, entrata che in caso di trasferimento verrebbe in gran parte a sfumare.

Il processo contro gli incendiari del Reichstag

Continuano gli interrogatori

LIPSIÀ, 26. Si è ripreso ieri mattina il processo contro gli incendiari del Reichstag. I condotti di salute del Van der Lubbe sono migliorati dopo l'impuntura in un terrore ieri lo sciopero della fame prendendo qualche cibo se lo possibilità che egli non fosse in grado di seguire i dibattimenti causa della sua estrema debolezza e il timore che il processo dovesse in conseguenza interrompersi sembrano per il momento allontanate. Nel corso dell'audienza di ieri è stato interrogato il terzo accusato bulgaro, certo Tanef, condannato in contumacia nel suo paese a dodici anni di carcere per lavori forzati per la sua attività come comunista. L'imputato, pur avendo visto questi ultimi anni a Mosca, ora era in rapporto con l'altro accusato bulgaro e comunista Popoff e donda parli per Berlino, con un passaporto falso nei primi mesi del 1933, quando egli non mai avuto relazioni col partito comunista russo.

Si è quindi sentito il deputato comunista del Reichstag, Forster, Van der Lubbe, continua a mantenere il suo solito comportamento. Il presidente ammonisce Van der Lubbe ad abbandonare il suo atteggiamento passivo e a dare risposte precise e chiare.

Dove avete dimorato a Berlino verso la metà di febbraio? «In vari asili per la senza tetto». «E' vero che il 22 febbraio, davanti all'ufficio di assistenza al disoccupati, in passato al «trattacco contro» Camille bruno». «Può essere», risponde Van der Lubbe.

Anche alle successive contestazioni non è possibile ottenere una risposta precisa.

Delegazione di ex combattenti italiani al Quai d'Orsay

PARIGI, 26. Nel pomeriggio nei saloni del Quai d'Orsay, Miellet, ministro delle pensioni che sostituisce Paul Bounour, trattenuto dai lavori di Ginevra, ha ricevuto una importante delegazione di ex combattenti italiani venuti in Francia per visitare i cimiteri dei loro camerati caduti in terra francese. Dei discorsi sono stati pronunciati da Plateau direttore della tintina federale francese e dal ministro delle pensioni che ha celebrato la fratellanza di anni franco-italiani in occasione della grande guerra. (Stef.)

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 26. Il Capo del Governo ha ricevuto i partecipanti al viaggio di studio organizzato dal Comitato France-Italia in numero di oltre 80 tra i quali numerosi parlamentari. L'Ambasciatore di Francia, conte De Chamberlain ha presentato il gruppo al Capo del Governo con opportune parole alle quali S. E. ha risposto porgendo ai partecipanti il suo benvenuto. A nome della presidenza del Comitato France-Italia ha parlato poi il sig. Louis Madelin Accademico di Francia e presidente della Delegazione e successivamente l'avv. Valenzi capo del gruppo parlamentare del Comitato stesso.

Il Capo del Governo ha ricevuto i partecipanti al Congresso internazionale di linguistica, presentatigli dall'Accademico d'Italia, Pavolini.

Il Capo del Governo ha ricevuto i partecipanti all'assemblea generale dell'Alleanza internazionale del turismo, presentatigli dall'on. Bonardi.

La minacciosa situazione a Cuba

Trattative di San Martin con l'opposizione?

WASHINGTON, 26. La situazione a Cuba diviene di giorno in giorno sempre più minacciosa e si prevedono delle gravi complicazioni.

La riprova di ciò sarebbe data dalla notizia che un distaccamento americano è sbarcato nell'isola.

Sinora però non si ha nessuna conferma ufficiale dell'informazione. Si apprende che altre sei famiglie sono in pericolo a Cayo e a Mambi e che è stata mandata sul posto una cannoniera degli Stati Uniti. Altri 7 europei isolati nella raffineria di Soledad sono venuti a patti con gli scioperanti, che hanno loro concesso una tregua di due settimane. Numerosi scioperi sono segnalati in vari punti, specialmente nelle provincie di Camaguey, Santa Clara e Matanzas.

Presso Santiago de Cuba gli scioperanti hanno invaso le miniere di Cristo e la truppa ha dovuto intervenire. Approfittando di questa situazione, si sono formate bande di malcontenti che scorrazzano nella provincia e saccheggiano le abitazioni rurali.

La Capitale è in fermento e si teme che avvenga qualche conflitto grave. Una bomba è stata spedita all'ex-sergente Batista. L'attuale comandante in capo delle forze armate cubane.

Il Presidente San Martin avrebbe iniziato trattative con l'opposizione, per tentare di mettere fine alla minacciosa situazione.

Negli alti Comandi della Marina

ROMA, 26. Con decreto in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio d'Armata Gustavo Nicotia, con data 2 novembre prossimo venturo cessa dalla carica di comandante in capo del Dipartimento militare del Basso Tirreno ed in data 5 novembre prossimo venturo, lascia la presidenza del Comitato degli ammiragli, essendo in corso il collocamento in ausiliaria a domanda.

Ammiraglio di squadra designato d'Armata Angelo Ugo Conz, con la data del 5 novembre prossimo venturo assume la presidenza del Comitato degli ammiragli, pure conservando la carica di presidente del Consiglio superiore di Marina.

Ammiraglio di squadra Ernesto Burzagli con data 1.º novembre prossimo venturo lascia il comando in capo della prima squadra ed il 2 detto assume la carica di comandante in capo del Dipartimento militare marittimo del Basso Tirreno.

Ammiraglio di squadra Giuseppe Cantù con la data del 21 ottobre prossimo venturo cessa dalla carica di comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Ionio e Basso Adriatico ed il 1.º novembre prossimo venturo assume il comando in capo della prima squadra.

Ammiraglio di Divisione Umberto Bucci, con data del 1.º novembre prossimo venturo assume con le funzioni del grado superiore il comando in capo del dipartimento militare marittimo dell'Ionio e Basso Adriatico.

Contrammiraglio Oscar Cerio con la data del 21 ottobre prossimo venturo, pure conservando l'attuale incarico, assume internamente il comando in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Ionio e Basso Adriatico.

La prima Messa solenne di due Padri francescani cinesi

FIRENZE, 26. Come avevamo annunciato domenica scorsa nella Chiesa di San Francesco in Piazza Savonarola, la prima Messa solenne del Padre Bernardino Wang e il Padre Antonio Ly che stanno per partire per la Missione cinese di Lao-ho-kow. Alle due Messe assistevano il Provinciale Padre Ambrogio Rifolli, il Guardiano Padre Laurentino Barsottini e gli altri Padri del Convento oltre a una folla fra la quale si trovavano tutte le signore e signorine del Laboratorio Missionario.

Nel pomeriggio il Padre Ridolfi ha distribuito alle componenti del Laboratorio Missionario i diplomi di benemerenza accompagnandoli con parole di viva gratitudine per la bella opera che svolgono.

Come è noto il Padre Lazzari col primo gruppo dei Missionari che si recano a Lao-ho-kow a prendere il posto di quelli uccisi un paio d'anni fa parti il 13 agosto scorso; i due padri Wang e Ly partiranno il 44 ottobre prossimo imbarcandosi a Brindisi.

Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamato dal rivenditore locale.



Collegio Femminile S. Dorotea ASOLO (Treviso)

Scuole Elementari - Istituto Magistrale Inferiore - Corso di perfezionamento - Posizione incantevole - Fabbricato nuovissimo - Tifoseria ecc. - Retta modica - Trattamento ottimo - Preparazione seria ed esito lusinghiero agli esami di stato. Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA

ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiati minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione

al 31 Agosto 1933

Capitale sociale e riserve . . . L. 52.486.924,05

Valori di proprietà 95.658.567,41

Depositi fiduciari 267.178.149,44

Portafoglio e conti correnti . . . 157.929.053,66

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEgni CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de «I nostri

scomparsi», particolarmente adatto per

premiatissimi catechistici e tanto inter-

essante in quest'anno giubilare per la

meditazione del Centenario della Re-

denzione, è in vendita al prezzo di sole

L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avve-

nire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna

o al rivenditore locale.

La Delegazione del "France-Italia", ricevuta da S. E. Starace

Pranzo offerto dall'on. Giurati

ROMA, 26. Ieri matt. parlamentari e la personalità francesi, che partecipano al viaggio in Italia, indetto dal comitato France-Italia, si sono recati alla mostra della Rivoluzione fascista ove erano ad attenderli il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Rossoni e l'on. Alfieri, in rappresentanza del segretario del partito.

Durante la visita, che è stata lunga e minuziosa, l'on. Rossoni ha illustrato la Mostra ai visitatori.

Ieri alle 19 i partecipanti al viaggio organizzato dal Comitato France-Italia sono stati ricevuti dall'on. Starace, il sig. Madelin, accademico di Francia in Roma ha rivolto cortesi parole di saluto all'on. Starace, il quale ha risposto dando il benvenuto agli ospiti.

Ha pure avuto luogo un ricevimento offerto dal Presidente della Camera dei Deputati on. Giurati in onore della stessa delegazione. Fra le autorità intervenute si notavano il Presidente del Senato e donna Federzoni, gli onorevoli De Francisci, Puppini, Asquini, il sen. Borletti e numerosi senatori e deputati, i graditi ospiti, dopo aver partecipato ad un refettorio, sono stati accompagnati dal Presidente della Camera a visitare le diverse sale del Palazzo Montecitorio e l'aula delle sedute.

Il fidanzamento della Principessa Elisabetta di Grecia

LONDRA, 26. E' stato annunciato oggi in questi diretti diplomati il fidanzamento della Principessa Elisabetta di Grecia, figlia del Principe Nicola, fratello del defunto Re Costantino, col conte Teodorico di Baviera.

La notizia è stata confermata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Rossoni e l'on. Alfieri, in rappresentanza del segretario del partito.

Durante la visita, che è stata lunga e minuziosa, l'on. Rossoni ha illustrato la Mostra ai visitatori.

Ieri alle 19 i partecipanti al viaggio organizzato dal Comitato France-Italia sono stati ricevuti dall'on. Starace, il sig. Madelin, accademico di Francia in Roma ha rivolto cortesi parole di saluto all'on. Starace, il quale ha risposto dando il benvenuto agli ospiti.

Ha pure avuto luogo un ricevimento offerto dal Presidente della Camera dei Deputati on. Giurati in onore della stessa delegazione. Fra le autorità intervenute si notavano il Presidente del Senato e donna Federzoni, gli onorevoli De Francisci, Puppini, Asquini, il sen. Borletti e numerosi senatori e deputati, i graditi ospiti, dopo aver partecipato ad un refettorio, sono stati accompagnati dal Presidente della Camera a visitare le diverse sale del Palazzo Montecitorio e l'aula delle sedute.

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto riguardante la fusione dell'Istituto Romano Cooperativo Integrato di Stato nell'Istituto Nazionale delle case per gli impiegati dello Stato.

La morte del generale Martucci

CASERTA, 26. E' morto il generale Mario Martucci, Comandante della R. Accademia aeronautica, valoroso combattente, decorato al valore militare ed al valore aeronautico.

Le ultime giornate dei treni popolari

ROMA, 26. Domenica 24 e lunedì 25 ultime giornate dei treni popolari, con 76 treni e su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 358, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 63.150 viaggiatori.

Nel mese di giugno al settembre 870.528 viaggiatori hanno partecipato alle gite popolari per le quali furono effettuati 1064 coppie di treni straordinari ed utilizzate 245 coppie di treni ordinari.

Nello stesso periodo dell'anno X parteciparono alle gite popolari viaggiatori 833.943.

Dal confronto risulta che nell'anno XI furono trasportati 36.585 viaggiatori in più dell'anno precedente. Tale aumento si ebbe nonostante le numerose riduzioni del 70 per cento concesse per lunghi periodi (ad esempio Roma) non si effettuavano treni popolari, e nonostante le forti facilitazioni concesse per le escursioni festive nella misura del 50 al 70 per cento a favore di tutte le stazioni della rete. (Stefani).